

da lunedì 18 a venerdì 22 MARZO 2024

## VIAGGIO TRA SAUDADE E PROGRESSO LISBONA

(durata 5 giorni – 4 notti)



Grande protagonista di questo viaggio è una “nobile decaduta”, una ex capitale di un vasto impero coloniale. Lisbona è una città assai ricca di fascino avvolta da una malinconia innata, la *saudade*, ma è anche sospinta da un invincibile impulso al progresso e all’esplorazione proprio per la sua particolare posizione proiettata verso l’Atlantico, verso il Nuovo Mondo.

Il fado non è né allegro né triste;  
è la stanchezza dell’anima forte, l’occhiata di disprezzo del Portogallo  
a quel Dio cui ha creduto  
e che poi l’ha abbandonato:  
nel fado gli dei ritornano,  
legittimi e lontani...  
(Fernando Pessoa)

Vi fu un tempo in cui Lisbona non aveva questo nome. La chiamavano Olisipo, quando vi giunsero i Romani, Olissibona quando la presero i Mori, che subito la convertirono in Aschbona, forse perché non sapevano pronunciare la barbara parola. Quando, nel 1147, dopo un assedio di tre mesi, i Mori furono vinti, il nome della città non cambiò immediatamente: se colui che sarebbe stato il nostro primo re inviò alla famiglia una lettera per annunciare l’evento, è probabile che abbia scritto in alto Aschbona, 24 ottobre, o Olissibona, ma mai Lisbona. Quando cominciò Lisbona a essere Lisbona di fatto e di diritto? Dovettero passare almeno alcuni anni prima che nascesse il nuovo nome, altrettanti perché i conquistatori Galeghi cominciarono a diventare Portoghesi  
(José Saramago)

Per il viaggiatore che vi giunge dal mare, Lisbona sorge come una bella visione da sogno, stagliata contro un cielo azzurro splendente che il sole allietta con il suo oro. E le cupole, i monumenti, i vecchi castelli si stagliano sopra il turbinio di case, come araldi lontani di questo luogo delizioso, di questa regione fortunata.  
(Fernando Pessoa)

LUNEDI 18 marzo

## Roma – LISBONA / TORRE DE BELEM

**Appuntamento alle ore 7:45 all'aeroporto di Roma Ciampino**, al check-in della compagnia RYANAIR per il volo delle ore 9:45 per Lisbona. **Arrivo previsto alle ore 11.55.**

Attenzione: in Portogallo il fuso orario è -1 ora rispetto all'Italia.

È il momento del primo incontro con la città dal dolce clima e dalle strette vie medievali dove a volte capita di percepire le note malinconiche di una chitarra che accenna un Fado. Visitiamo **Belém**, il quartiere della **Torre di S. Vicente de Belém** simbolo della città e il **Padrão**, il monumento alle Scoperte.



Nel tardo XV secolo, il re Giovanni II progettò un sistema di difesa per la foce del fiume Tago, con la costruzione della fortezza di Cascais e della fortezza di São Sebastião di Caparica sul lato sud del fiume. Questi forti però non coprivano completamente la foce del fiume e, servendo una maggior protezione, venne commissionata la costruzione di una nuova torre che fungesse anche da porta cerimoniale di Lisbona: la **torre di São Vicente** o, più comunemente, **torre di Belém**.

Dedicata a San Vincenzo, il santo patrono di Lisbona, la torre è composta da un bastione e da una torre di 4 piani alta 30 metri incarnando il perfetto esempio dello stile manuelino portoghese. Probabilmente in origine la torre fu costruita su una piccola isola rocciosa vicino alla riva del Tago e poiché il litorale si è progressivamente spostato verso sud nel corso degli anni, la torre è ormai quasi sulla riva del fiume.

Tejo, meu doce Tejo, corres assim,  
corres há milénios sem te arrepender,  
és a casa da água onde há poucos anos eu escolhi nascer

Tejo, mio dolce Tejo, corri così,  
corri da millenni senza pentirtene,  
Sei la casa dell'acqua dove qualche anno fa ho scelto di nascere

( O Tejo, *Madredeus* )

Pranzo libero lungo il percorso. Cena e pernottamento a Lisbona.

MARTEDI 19 marzo

## MONASTERO DEI JERONIMOS, BARRIO ALTO E CHADO

Giornata interamente dedicata a **Lisbona**: iniziamo dal **Monastero dei Jerónimos**, l'esempio emblematico del **Manuelino**.

**Il Monastero dos Jeronimos** è probabilmente il monumento più famoso e visitato di Lisbona, non è solo un'eccezionale opera architettonica ma anche un importante simbolo dell'identità e della cultura portoghese. Capolavoro dello *stile manuelino*, come molte altre attrazioni del quartiere di Belém anche il monastero celebra le grandi imprese marinare che fecero affluire in Portogallo enormi ricchezze testimoniate dalle sue ricchissime decorazioni architettoniche, dai portali riccamente scolpiti e da un chiostro veramente monumentale.

Costruito nel 1502 su progetto dell'architetto Diogo Boitac e **dedicato a San Geronimo** protettore dei marinai. Alla sua realizzazione collaborarono numerosi artisti portoghesi, francesi e spagnoli. L'ordine dei geronimi fu sciolto nel 1833 e da allora fino al 1940 il monastero divenne scuola e orfanotrofio; nel 1907 fu dichiarato monumento nazionale e finalmente nel 1983 Patrimonio dell'Umanità Unesco. Nei suoi cinque secoli di storia il monastero ha attratto poeti, navigatori, re e artisti ed è stato luogo di sepoltura di nobili ed esploratori. È certamente uno dei simboli di Lisbona.



Lo stile **manuelino** è definito anche come il **tardo gotico portoghese**, uno stile architettonico sontuoso e composito concepito nel primo decennio del XVI secolo incorporando elementi marinari come riferimento alle scoperte fatte in quegli anni dai grandi navigatori portoghesi Vasco da Gama e Pedro Álvares Cabral. È uno stile del tutto innovativo che sintetizza aspetti del tardo gotico con lo stile plateresco spagnolo ed alcuni elementi dell'architettura italiana e fiamminga. Esso funge da elemento di transizione fra il tardo gotico e lo stile rinascimentale. La costruzione di edifici pubblici, chiese e monasteri in stile manuelino venne finanziata dai lucrativi commerci delle spezie fra l'Africa e l'India ed il continente europeo. Queste enormi spese portarono però ben presto in grande crisi le finanze del Portogallo.

Il particolare nome di questo stile venne proposto da Francisco Adolfo de Varnhagen, visconte di Porto Seguro, nel 1842, descrivendo il Monastero dos Jerónimos: egli lo chiamò così in onore di Manuele I del Portogallo, sotto il cui regno (1495 - 1521) furono costruiti la maggior parte degli edifici in questo stile. Lo stile fu molto influenzato dagli strabilianti successi ottenuti dalla flotta

portoghese nell'era delle grandi scoperte, con il raggiungimento delle coste dell'Africa, del Brasile e delle rotte oceaniche verso l'Asia.

Anche se il Manuelino ebbe vita corta (dal 1490 al 1520 circa) riveste tuttavia una grande importanza nella storia dell'arte del Portogallo, caratterizzandola fortemente. Celebrando il potere marittimo del paese viene scelto per abbellire la costruzione di chiese, monasteri, palazzi e castelli attraverso la realizzazione di strutture molto complesse di portali, finestre, colonne ed arcate.

**La Torre di Belém** rappresenta uno degli esempi più famosi di questo particolarissimo e assai originale stile.

Nel pomeriggio visiteremo i **quartieri del Barrio Alto e del Chiado**, partendo dal giardino di **S. Pedro di Alcântara**, belvedere sull'imponente **Castello di S. Jorge**, proseguiremo passeggiando attraverso i quartieri del **Barrio Alto e Chiado**: sosta per il *cafézinho A Brasileira*, bar un tempo frequentato dal rinomato scrittore portoghese **Fernando Pessoa**.

Lungo il percorso visiteremo il **Convento do Carmo**, luogo simbolico della storia della città. Costruito nel XIV secolo, è stato distrutto durante il terremoto del 1755, di cui rimangono tracce nella facciata meridionale. Durante la "rivoluzione dei garofani" si rifugiò qui l'ultimo presidente dell'Estado Novo, Marcello Caetano.

La chiesa, dopo qualche restauro, è rimasta allo stato di rudere, priva di copertura, sia per mancanza di mezzi che per lo spirito romantico prevalente nell'Ottocento. La chiesa, ancorché rimaneggiata, rappresenta uno dei rari edifici di Lisbona che conserva una struttura gotica.



**La collina del Barrio Alto** è un intrico di vicoli in cui palazzi nobiliari si alternano ad abitazioni più popolari da cui si affacciano bar, ristoranti e locali di musica dal vivo. Il Barrio Alto è stato per molti secoli il quartiere dei ricchi, dimora di tutta l'aristocrazia di Lisbona, al contrario delle zone più popolari dell'Alfama e della Baixa. A

partire dal 1800 il quartiere si apre al popolo e questa duplice anima, che resiste ancora oggi, lo ha fatto diventare il quartiere degli artisti e dei creativi, delle librerie e della moda, degli antiquari e dei ristoranti. Iconico il locale *A Brasileira*, bar un tempo frequentato dal rinomato scrittore portoghese **Fernando Pessoa**, oggi ricordato con una sua statua situata all'ingresso.

Pranzo libero lungo il percorso. Cena e pernottamento a Lisbona.

MERCOLEDI 20 marzo

## MUSEU DE ARTE ANTIGUA, A BAIXA, ALFAMA

Cominciamo la nostra giornata con la visita di una delle eccellenze monumentali della città, il **Museu de Arte Antigua**, scrigno di capolavori tra cui il trittico de *Le Tentazioni di Sant'Antonio* di **Hyeronimus Bosch**, uno dei vertici della produzione artistica del visionario pittore fiammingo.



Nel primo pomeriggio partiremo in tram per ammirare la magnifica veduta panoramica sulla città. “**Os amarelos**”, ovvero i tram gialli, con i loro sedili in legno lucido risalenti all'ottocento, si arrampicano attraverso le strettissime vie dell'**Alfama** che raggiungono una pendenza del 14%, con i panni stesi al sole e gli anziani seduti fuori dalle botteghe tipiche. Sosteremo al **Miradouro de Santa Luzia** con il suo portico ricoperto di azulejos colorati e le bouganvillee fiorite, e visiteremo la **Cattedrale** e la **Igreja de São Vicente de Fora**.



**L'Alfama** è il più antico quartiere di Lisbona e si dispiega sul pendio racchiuso tra il Castello di São Jorge ed il fiume Tago. Il suo nome viene dall'arabo *Al-hamma*, che significa "fontane" o "bagni". Durante il periodo della dominazione araba, l'Alfama costituiva l'intera città che solo in seguito si sviluppò verso ovest dando vita al quartiere della **Baixa**. L'antica *qasba* di Lisbona finì così per essere abitata da pescatori e povera gente e il suo carattere di quartiere povero perdura tuttora. Il grande terremoto del 1755 fortunatamente non distrusse il quartiere che mantenne il suo antico carattere di pittoresco labirinto di vicoli e piazzette. L'Alfama rimane una tra le aree più vivaci ed originali della città, piena di locali tradizionali dove si può gustare l'ottima cucina *lisboeta* e ascoltare il **Fado**, la tipica malinconica musica portoghese.

La chiesa di **S. Vicente de Fora**, opera dell'architetto italiano Filippo Terzi, completata nel 1627, è uno splendido esempio del barocco portoghese. S. Vincenzo fu proclamato santo patrono di Lisbona nel 1173,

quando le sue ossa, ora alla Sé, furono portate dall'Algarve e riposte in questo luogo, allora fuori (...*Fora*) dalle mura della città.

Concluderemo il percorso nella monumentale **Piazza do Comércio nel quartiere monumentale da Baixa**.



Uno scialle, una chitarra, una voce e molto sentimento: nella sua essenza **il Fado** è la musica del sentimento, delle pene d'amore, della nostalgia per qualcosa o qualcuno che è andato via e non tornerà. Uno stile musicale profondamente portoghese che valorizza in particolare la voce di chi lo interpreta. Si dice che il fado proviene dal profondo dell'anima portoghese, interpretato da fadisti professionisti e i dilettanti, dall'interpretazione spontanea che risale alla metà del secolo XIX in un'epoca segnata dalla trasgressione negli ambienti frequentati da chi stava ai margini della società. È in questa fase che nasce la narrazione più famosa della storia del fado, quella della relazione tra il Conte di Vimioso e Maria Severa Onofriana (1820-1846), una famosa cantante dell'epoca.

Le **casas de fado** si concentrarono nel centro storico di

Lisbona, principalmente nel Bairro Alto, a partire dagli anni Trenta. Da quel momento, la reputazione di questo genere così portoghese crebbe molto e fu negli anni Cinquanta che il successo di Amália Rodrigues, simbolo del Fado, si cristallizzò. Questa musica con ostinazione si è rifiutata di essere messa a tacere dalla modernità e nel 2011 il Fado, simbolo identitario della capitale e del Paese, è stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.

Pranzo libero. Cena e pernottamento a Lisbona.

**GIOVEDÌ 21 marzo**

**IN ESTREMADURA: OBIDOS, ALCobaça, Batalha**



Oggi, al mattino, partiremo in direzione Nord, nella regione dell'**Estremadura**. Visiteremo **Óbidos**, affascinante paesino medievale circondato da un'imponente cinta muraria del XII secolo per poi proseguire verso **Alcobaça**, dove si trova un altro monumento dichiarato Patrimonio dell'Umanità: il **monastero cistercense di Santa Maria** dove si trovano le tombe gotiche del re *D. Pedro* e di *Dona Inês*, colei che fu incoronata regina dopo la sua morte.

Nel pomeriggio seguiamo per **Batalha** per la visita di un altro monumento Patrimonio Unesco: il **Monastero di Santa Maria Victória**, vero capolavoro del gotico manuelino portoghese, eretto per ricordare la vittoria sugli spagnoli. Impareggiabili le *Capelas Imperfeitas* dal magico effetto di non finito, una porta verso l'infinito.



L'importanza di Batalha è indissolubilmente legata al **Monastero de Santa Maria da Vitoria**. La toponomastica del luogo e la particolare dedica della costruzione stanno ad indicare un'origine che ben poco ha a che fare con l'austerità e la devozione. La nascita di questo capolavoro risale infatti a un evento decisamente cruento: il 14 agosto 1385 il futuro re portoghese Joao I d'Avis sconfisse nella vicina piana di Aljubarrota il pretendente spagnolo Juan I di Castiglia e per

ringraziamento tre anni dopo ordinò la costruzione dell'imponente monastero che si protrasse fino alla prima metà del Quattrocento. Capolavoro gotico portoghese, il monastero è un articolato complesso di edifici che si armonizzano e si completano a vicenda in un susseguirsi di opere d'arte.

Pranzo libero lungo il percorso. Cena e pernottamento a Lisbona.

**VENERDI 22 marzo**

## **IL PARCO DELLE NAZIONI**

L'ultimo appuntamento con Lisbona sarà con il **Parco delle Nazioni**, ove si ammireranno opere di grande valore architettonico contemporaneo come il **ponte Vasco da Gama** - il più lungo in Europa - la **Gare do Oriente** - la stazione centrale per mezzi pubblici progettata dal rinomato architetto Santiago Calatrava, il **Padiglione Atlântico** - un moderno centro multiuso per spettacoli e eventi sportivi di grandi dimensioni - dove visiteremo l'**Oceanario**, per una vera e propria "immersione" negli abissi.

Pranzo libero lungo il percorso.

Volo di rientro diretto con la compagnia Ryanair su Roma Ciampino in partenza alle ore 16:15 con arrivo previsto alle ore 20:10.

il programma, nel corso di svolgimento, potrebbe subire per motivi organizzativi modifiche nella sequenza delle visite ma non nei suoi contenuti



**SCHEDA TECNICA****VIAGGIO CONDOTTO DA:**

**Carla Vaudo** è archeologa e storica dell'arte medievale.

Da oltre vent'anni con Flumen ha ideato e realizzato un'infinità di viaggi, corsi e conferenze, visite guidate e laboratori didattici.

È la responsabile della sede Flumen di Latina. È laureata e specializzata in Archeologia Medievale presso la Sapienza di Roma, diplomata e perfezionata in Archeologia Cristiana presso il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, e ha condotto numerose campagne di scavo.

All'estero ha condotto i recenti viaggi in Normandia, nelle Fiandre, in Andalusia, Marocco e in Portogallo.

Autrice dei cicli di video-lezioni: **I Longobardi in Italia, I Bizantini in Italia, I Normanni in Italia, La Simbologia Medievale, Islam Medievale, Il Cammino di Santiago, Monaci-Eremi-Abbazie, L'Arte Romanica, La Via Francigena** oltre che del ciclo di video-narrazioni musicali **Luce-Tempo-Dono e Viaggio a Granada**, disponibili tutte all'interno della [Videoteca online di Flumen](#).

**LA QUOTA PREVEDE**

- Voli di linea Roma Ciampino - Lisbona con *Ryanair*
- Pernottamenti in hotel categoria 4\* a Lisbona  
Abbiamo scelto:  
**AVANI AVENIDA LIBERTADE\*\*\*\***  
Rua Júlio César Machado 7/9, Lisboa  
<https://www.avanihotels.com/it/lisbon>
- Tutte le cene (una con spettacolo di Fado)
- Trasferimenti con pullman privato dove necessario
- Spostamenti con i mezzi pubblici dove necessario
- Assicurazione Viaggio
- Sistema di amplificazione
- Assistenza tecnica e culturale durante il viaggio della Dott.ssa Carla Vaudo

**LA QUOTA NON PREVEDE**

- Gli ingressi a monumenti e musei in programma
- Tutti i pranzi
- Tutti gli extra a carattere personale
- Tutto quanto non espressamente riportato alla voce "la quota prevede"

**QUOTE DI PARTECIPAZIONE A PERSONA**

- **EU 1.690,00** con un gruppo di minimo 20 partecipanti
- **EU 320,00** supplemento camera singola
- **EU 15,00** quota di iscrizione annuale a Flumen (se prevista)

**ISCRIZIONE AL VIAGGIO E MODALITÀ DI PAGAMENTO**

- Per motivi legati alla rapida conferma dei servizi -soprattutto dei voli aerei -, l'iscrizione al viaggio deve pervenire quanto prima, **possibilmente entro l'1 marzo** ai seguenti numeri: **347.0509591** oppure scrivendo una mail a [info@flumen.it](mailto:info@flumen.it)
- Le modalità del pagamento verranno comunicate direttamente a tutti gli iscritti.
- All'atto dell'iscrizione dovrà essere versato un **acconto dell'importo di € 400**
- **Polizza assicurativa di annullamento:** la polizza è facoltativa e va richiesta e stipulata al momento dell'iscrizione al viaggio; il costo è pari a circa l'8% della spesa complessiva sostenuta

